



Domiciliari



Palliative



Misura B2



Sensoriale



RSA Aperta



Misura B1



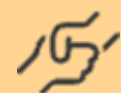
Dopo Di noi



PRO.VI



SocioSan



Ausili



CentriFam



Abitativo



Minori



#UP



Assistenti



Contributo



GUIDA AI SERVIZI

DOMICILIARITÀ
DISABILITÀ
ADOLESCENZA
FAMIGLIA FRAGILE



PRESENTAZIONE

Questa guida, concreta e facilmente consultabile, nasce come strumento pratico di orientamento per gli operatori sanitari che quotidianamente lavorano con persone e famiglie in situazioni di fragilità, fornendo indicazioni utili su destinatari, modalità d'accesso e tipologia di prestazioni relativi ai servizi e misure per la domiciliarità, la disabilità, l'adolescenza e la famiglia fragile presenti sul nostro territorio.

La complessità delle sfide legate alla disabilità, alle esigenze dell'adolescenza e al supporto alle famiglie vulnerabili richiede risposte integrate, competenti e talvolta personalizzate.

Una risposta efficace ai bisogni dei cittadini dipende molto dalla conoscenza della rete di offerta; proprio per questo ATS Pavia, in collaborazione con ASST di Pavia, ha predisposto questa guida disponibile e scaricabile sul sito dell'Agenzia:

 <https://www.ats-pavia.it/servizi-territorio>

Il Direttore Generale

ATS di Pavia

Lorella Cecconami

DOMICILIARITÀ

 Cure domiciliari

 Cure palliative

 RSA aperta

DISABILITÀ

 Misura B1

 Misura B2

 Servizi per l'inclusione educativa e scolastica degli studenti con disabilità sensoriale

 Dopo di Noi (DDN).

 Progetti di vita indipendente (PRO.VI).

 Sperimentazioni sociosanitarie

 Interventi a favore di giovani e adulti disabili per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati

ADOLESCENZA

 Piano di Azione Territoriale degli Interventi per il Contrasto del Disagio dei Minori

 Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie

FAMIGLIA FRAGILE

 Sportelli dei Centri per la famiglia

 "Misura sperimentale ACCANTO: sostegno per genitori separati, divorziati e vedovi "

 Bonus Assistenti Familiari

 Contributo per l'acquisto parrucca/protesi tricologica malati oncologici

CURE DOMICILIARI (C-DOM)



*Le cure domiciliari vengono erogate tramite **voucher socio sanitario**, titolo spendibile presso enti accreditati, per acquistare prestazioni domiciliari infermieristico-assistenziali, riabilitative e medico specialistiche.*

DESTINATARI

Soggetti fragili, senza limitazioni di età e di reddito, che presentano le seguenti condizioni:

- non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- Le segnalazioni dei casi che necessitano di Voucher socio-sanitario possono giungere dalle famiglie, dai servizi sanitari o sociali del territorio e dai servizi ospedalieri e devono essere ricondotte al Medico di Medicina Generale (MMG).
- Il MMG, dopo aver constatato l'opportunità dell'intervento, effettua la richiesta sul Sistema di Gestione Digitale del Territorio (SGDT) o ADIWeb o compilando apposita modulistica ➤ ([MMG - Scheda Valutazione Clinica](#)), e compila apposita ricetta.
- La documentazione viene visionata dal Centro per l'Assistenza Domiciliare (CeAD) - ASST Pavia - tel. 0382-1958060 - mail: ufficio_voucher@asst-pavia.it
- Il CeAD, a seguito della richiesta di attivazione, previa verifica dei criteri di accesso e di eventuali incompatibilità, effettua, nel rispetto dei tempi previsti, la Valutazione MultiDimensionale (VMD) dei bisogni.
- L'Equipe di Valutazione Multidimensionale in relazione ai risultati della VMD, definisce il Progetto Individuale (PI) e acquisisce, da parte della famiglia, la scelta dell'ente gestore per l'erogazione dell'assistenza.
- L'ente gestore prescelto dalla famiglia contatta l'utente/famiglia per concordare il primo accesso a domicilio, anche finalizzato alla stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI) coerente con il PI.



Enti erogatori accreditati C-DOM



CURE PALLIATIVE



Le Cure Palliative sono l'insieme degli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali rivolti sia alla persona malata sia al nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici.

La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) è costituita dagli Enti erogatori di cure palliative della provincia di Pavia e ha lo scopo di garantire l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali. E' costituita da:

- Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom)
- Hospice/Unità Operative di Cure Palliative (UOCP)

DESTINATARI

Persone con patologia oncologica e non oncologica in fase evolutiva avanzata irreversibile che condiziona l'aspettativa di vita inferiore a 12- 24 mesi, identificate in ambito territoriale o in ambito ospedaliero.

PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni erogate nel processo di presa in carico in cure palliative sono:

- Valutazione multidimensionale della persona individuando, secondo un approccio globale ai bisogni della persona e della famiglia, il setting di presa in carico più appropriato: Hospice, UCP-Dom, UOCP.
- Attività e prestazioni sanitarie, sociosanitarie e assistenziali, erogate da un'équipe di professionisti esperti delle Unità di Cure Palliative (UCP) in collaborazione con il Medico di Medicina Generale.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'accesso alla RLCP può avvenire in uno qualsiasi dei nodi della rete utilizzando la

- Scheda unica di segnalazione tramite:
 - Segnalazione da parte di specialisti ospedalieri, MMG/PLS, Infermieri territoriali, Servizi sociali.
 - Accesso diretto del malato/caregiver (compilazione scheda a cura degli operatori dell'accoglienza della struttura).



RSA APERTA

La misura RSA Aperta offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile.

L'obiettivo è il mantenimento delle capacità residue delle persone e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura.

La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza.



DESTINATARI

- Persone con demenza (certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo da un Centro Disturbi Cognitivi e Demenze);
- Anziani non autosufficienti (età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%).

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

La richiesta di attivazione può essere presentata dall'utente o dal suo caregiver direttamente alla RSA, abilitata da ATS alla erogazione della misura ➤ (Enti erogatori misura RSA Aperta) utilizzando l'apposita modulistica ➤ (Domanda di accesso alla misura RSA Aperta).

Spetta alla RSA individuata dal cittadino la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità.

E' incompatibile la fruizione contemporanea di RSA aperta e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi di unità d'offerta della rete sociosanitaria, ad eccezione degli interventi di tipo ambulatoriale.

La fruizione da parte dell'assistito dell'Assistenza Domiciliare ordinaria (tutti i profili assistenziali e prestazionali) e della RIAbilitazione domiciliare (RIA), non è incompatibile a condizione che i soggetti responsabili del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) definiscano una programmazione organica degli interventi al fine di evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni (DGR 7758 del 28/12/2022).



MISURA B1



Misura finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone in condizione di non autosufficienza con alto bisogno assistenziale e/o con disabilità che necessitano di sostegno intensivo molto elevato; prevede l'erogazione di un buono economico mensile, di voucher socio sanitario e voucher autismo.

Erogazione da parte di ATS:

- buoni sociali mensili in base alla tipologia di bisogno e dell'organizzazione dell'assistenza;
- voucher socio-sanitari e voucher autismo mensili da utilizzare attraverso Enti gestori accreditati.

Erogazione da parte degli Ambiti territoriali/Comuni di prestazioni di assistenza diretta di tipo socio-assistenziale e socio-educativo.

DESTINATARI

Persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale e persone di qualsiasi età disabili con necessità di sostegno intensivo molto elevato, assistite presso il proprio domicilio e che hanno i seguenti requisiti:

- ISEE sociosanitario $\leq$ € 50.000 e ISEE ordinario in caso di minori $\leq$ € 65.000;
- beneficiari dell'indennità di accompagnamento (L. 18/1980) oppure definiti non autosufficienti (DPCM 159/2013), per i quali è verificata una delle seguenti condizioni: stato di coma, stato vegetativo o di minima coscienza, in dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7), grave o gravissimo stato di demenza, lesioni spinali tra C0/C5, gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, grave minorazione visiva e dell'udito, gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico, ritardo mentale grave o profondo, condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa e di monitoraggio nelle 24 ore.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il cittadino interessato alla misura deve presentare apposita domanda di accesso ad ASST Pavia:

Ufficio Protocollo di Vigevano – Corso Milano n° 19.

Ufficio Protocollo di Voghera – Viale Repubblica n° 88.

Posta PEC: protocollo@pec.asst-pavia.it



MISURA B2



Misura destinata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato, finalizzata a sostenere e migliorare le prestazioni di cura che vengono rese direttamente dai familiari per interventi di carattere assistenziale, tutelare e/o educativo.

DESTINATARI

Persone di qualsiasi età residenti nei Comuni della provincia di Pavia, con gravi limitazioni della capacità funzionale, assistite a domicilio e che rispondono ai seguenti requisiti:

- compromissione, singola o plurima, che riduce l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato;
- condizione di gravità (art. 3, c. 3 legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento - legge n. 18/1980 e smi);
- ISEE sociosanitario $\leq$ € 25.000 e ISEE ordinario in caso di minori $\leq$ di € 40.000.

PRESTAZIONI EROGATE

A seguito di una valutazione multidimensionale e alla stesura del Piano di Assistenza Individuale è prevista l'erogazione di buoni sociali mensili e prestazioni di assistenza diretta:

- buoni sociali mensili fino ad un massimo di € 100 in caso di assistenza assicurata dal caregiver familiare;
- buoni sociali mensili fino ad un massimo di € 800 in caso di personale di assistenza regolarmente impiegato;
- buoni sociali mensili per Progetti di Vita Indipendente fino ad un massimo di € 800;
- progettualità di supporto e sollievo;
- progettualità di benessere e miglioramento della qualità di vita.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Presentazione della domanda di contributo a seguito di pubblicazione dell'Avviso Pubblico da parte del Comune Capofila dell'Ambito Distrettuale di residenza.



SERVIZI PER L'INCLUSIONE EDUCATIVA E SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE



Sono interventi svolti per sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel percorso scolastico a causa delle limitazioni visive o uditive.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto agli studenti con gravi disabilità sensoriali, in possesso dei requisiti sanitari richiesti dalla normativa, residenti nel territorio lombardo frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, formazione professionale di secondo ciclo) e ai bambini che frequentano nido/ micronido/sezione primavera.

PRESTAZIONI EROGATE

Interventi di assistenza alla comunicazione, fornitura di materiale didattico speciale/libri di testo e consulenza tiflogica per gli studenti non vedenti erogati da Enti qualificati, inseriti nell'elenco riconosciuto da Regione Lombardia.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le domande devono essere presentate dalle Famiglie interessate, in possesso dei requisiti previsti dal bando, esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con SPID o CNS o CIE.

► [Bando](#)



DOPO DI NOI



Il Dopo di Noi è un percorso di emancipazione dalla famiglia d'origine per le persone con disabilità previsto dalla Legge 112/2016 con due finalità:

- *Garantire l'autonomia abitativa delle persone adulte con disabilità intesa come concreta possibilità di separarsi dai genitori andando a vivere in una nuova casa, realizzando percorsi di vita indipendente in co-abitazione.*
- *Aumentare le opportunità di scelta nel decidere dove e con chi vivere per le persone adulte con disabilità e i loro familiari.*

DESTINATARI

Persone:

- con necessità di sostegno intensivo (non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità; ai sensi dell'art 3, comma 3 della legge 104/1992; con età 18/64 anni, con priorità a seconda del tipo di sostegno);
- prive di sostegno familiare (mancanti dei genitori/familiari; i genitori/ familiari non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno);
- per le quali è programmabile un percorso di de-istituzionalizzazione.

PRESTAZIONI EROGATE

Il progetto può prevedere il finanziamento delle seguenti azioni ed interventi:

- Percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia per l'uscita dal nucleo d'origine, anche con soggiorni temporanei, oppure per promuovere la de-istituzionalizzazione.
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing/housing.
- Soluzioni abitative con possibile pagamento degli oneri di locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature sostenendo anche forme di mutuo aiuto tra persone disabili, con riutilizzo di patrimoni (immobiliari) resi disponibili dai familiari o da reti associative.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le persone interessate possono presentare domanda di accesso alle misure "Dopo di Noi" presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di residenza.



PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

I Progetti di Vita Indipendente (PRO.VI) sono finalizzati a realizzare il diritto delle persone con disabilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona.

Ciò non si collega necessariamente al vivere una vita per conto proprio o all'idea della semplice autonomia, ma riguarda l'autodeterminazione delle persone con disabilità anche all'interno del proprio ambito familiare.



DESTINATARI

Persone di norma maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità e che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale.

AREE DI INTERVENTO

I progetti prevedono interventi almeno in due delle seguenti Aree, sulla base della valutazione multidimensionale: Assistente personale, Abitare in autonomia, Inclusione Sociale e relazionale, Trasporto, Domotica e Azioni di Sistema.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Attualmente sono attivi Progetti di Vita Indipendente nell'Ambito territoriale dell'Alto e Basso Pavese e in quello della Lomellina. La persona interessata presenta domanda di accesso alla misura a seguito di Avviso Pubblico bandito dall'Ambito.

Ambito Lomellina Tel. 0381-299584-299577

e.mail: gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it

Ambito Alto e Basso Pavese Tel. 0382-6780227

e.mail: ufficiodipiano@ambito-altoebassopavese.it



SPERIMENTAZIONI SOCIOSANITARIE

Progettualità in ambito sociosanitario afferenti alle aree:

- **RIABILITAZIONE DIURNA EXTRAOSPEDALIERA PER MINORI DISABILI** (3 progetti)
- **CASE-MANAGEMENT** (1 progetto)

Tali progetti, pur non rientrando nella rete delle Unità di Offerta consolidate, rappresentano un'importante offerta del territorio nell'ambito della presa in carico dei minori con disabilità e delle loro famiglie.



DESTINATARI

L'offerta è a favore di bambini e adolescenti con Disabilità complesse e/o Autismo e loro famiglie.

PRESTAZIONI EROGATE

Prestazioni sanitarie riabilitative e di supporto alle famiglie.

AREA RIABILITAZIONE MINORI

- Coop. Soc. Lo Scrigno Magico e Fondazione G. Costantino: erogazione di prestazioni riabilitative di tipo ambulatoriale a favore di minori con Disabilità e Autismo.
- Fondazione Il Tiglio: inserimento di minori e giovani con diagnosi di Autismo in Centro Diurno, in raccordo con le Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (di ASST, del Mondino, del Dosso Verde) e con gli Ambiti territoriali.

AREA CASE-MANAGEMENT

- Fondazione Il Tiglio: erogazione di prestazioni di case-management (informazione, orientamento ai servizi, supporto alle relazioni familiari, consulenza agli operatori scolastici) per famiglie con minori affetti da Autismo.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

I Soggetti attuatori di tali progetti sperimentali sono: Coop. Soc. Lo Scrigno Magico di Vigevano, Fondazione G. Costantino di Pavia e Fondazione Il Tiglio di S. Alessio con Vialone.

L'accesso da parte delle famiglie è diretto.



INTERVENTI A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI DISABILI PER L'ACQUISIZIONE DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI



E' una misura finalizzata ad estendere le abilità della persona e a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e dei minorenni o adulti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico per le spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.

DESTINATARI

Minorenni o adulti con disabilità; minorenni o adulti (entro il 67° anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA).

PRESTAZIONI EROGATE

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a € 300) e comunque non superiore a € 16.000 ed entro i seguenti limiti:

- personal computer da tavolo, personal computer portatile o tablet, comprensivi di software specifici, software di base e di tutte le periferiche (massimo erogabile € 800);
- solo software specifici, qualora il richiedente sia già in possesso del personal computer da tavolo/portatile/tablet (massimo erogabile € 600);
- protesi acustiche riconducibili (massimo erogabile € 3.500);
- adattamento dell'autoveicolo per il trasporto della persona con disabilità oppure modifica degli strumenti di guida (massimo erogabile € 11.000).

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le domande devono essere presentate direttamente dai cittadini, in possesso dei requisiti previsti dal bando, esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con SPID o CNS o CIE.

► [Bando](#)



PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PER IL CONTRASTO DEL DISAGIO DEI MINORI

Il Piano è finalizzato a contrastare il disagio minorile attraverso la realizzazione di un modello a rete che coinvolge tutti gli enti interessati ed è stato sviluppato a seguito dell'analisi del bisogno territoriale effettuata nel Tavolo Tecnico Provinciale costituito presso la Prefettura di Pavia.

Obiettivi del Piano sono:

- l'educazione e la formazione di famiglie, insegnanti, educatori e giovani studenti, sui rischi derivanti dall'abuso e dall'uso distorto del web e dei social;*
- il contrasto al cyberbullismo con particolare riferimento alla necessità di educare i giovani, nella fascia di età 10-14 anni, all'uso consapevole dei social network così da poter intercettare e prevenire forme sempre più prevaricanti di bullismo e agire sulla fragilità emotiva e relazionale dei rapporti che sempre più caratterizzano i giovani adulti.*



DESTINATARI

Ragazzi in preadolescenza, nella fascia di età 10-14 anni.

PRESTAZIONI EROGATE

Laboratori didattici, realizzati in forte integrazione con l'offerta scolastica, dedicati a gruppi classe o allievi, che necessitano di esperienze di supporto. La finalità è quella di promuovere la loro partecipazione attiva, il protagonismo, il riconoscimento del proprio ruolo sociale e civico in un'ottica generale di promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale, attraverso esperienze che consentano l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, anche ai fini di una maggiore inclusione sociale e ad integrazione con gli obiettivi scolastici.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

I ragazzi vengono segnalati direttamente dal corpo docente o dagli sportelli psicologici presso le scuole oppure è previsto l'accesso spontaneo a seguito della pubblicizzazione delle iniziative.



PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE



Interventi a carattere psico- socioeducativo per rispondere alle esigenze di adolescenti e giovani supportandoli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio intervenendo anche a sostegno della famiglia, per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita.

DESTINATARI

La misura è diretta ai nuclei familiari con pre-adolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, che manifestano una o più condizioni di disagio, quali ad esempio il disagio psicologico ed evolutivo, l'isolamento sociale, l'abbandono scolastico, il coinvolgimento in attività a rischio o la messa in atto di comportamenti antisociali o deliquenziali.

PRESTAZIONI EROGATE

I progetti educativi attivati con questa misura sono mirati al:

- potenziamento delle competenze sociali e relazionali per il rafforzamento dello sviluppo e dell'autonomia personale;
- acquisizione del proprio ruolo nella famiglia nella fase di transizione nell'età adulta;
- potenziamento delle competenze individuali per il percorso scolastico/formativo;
- valorizzazione delle abilità, acquisizione di consapevolezza e orientamento per la transizione scuola-lavoro.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'accesso al percorso avviene mediante segnalazione all'ATS di Pavia su specifica modulistica da parte di:

- ASST/IRCCS;
- Comuni singoli o associati e Uffici di Piano;
- Enti del Terzo Settore;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie e sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose;
- Istituti scolastici tramite i relativi sportelli psicologici.



SPORTELLI DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA



Gli sportelli famiglia sono punti di accesso dei Centri per la famiglia che svolgono attività di informazione e orientamento. Tutti i cittadini possono accedere per informazioni sui servizi e i contributi esistenti che possano rispondere ai loro bisogni: quali servizi per famiglie esistono sul territorio provinciale? Dove si trovano? Quali contributi e indennità sono disponibili a livello provinciale e regionale? Chi può richiederli e con quale procedimento? A chi mi devo rivolgere per...?

I 24 sportelli afferenti a 6 Centri per la Famiglia, sono finanziati da Regione Lombardia tramite il Fondo Politiche per la Famiglia e sono distribuiti in modo capillare sul territorio della provincia di Pavia.

DESTINATARI

Famiglie, coppie, singoli nelle diverse fasi della vita, donne e uomini adulti, coppie, famiglie con problematiche ed esigenze legate alle diverse fasi del ciclo di vita e/o che necessitano di informazioni sui servizi.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'accesso è gratuito. Gli sportelli prevedono la possibilità di prenotare telefonicamente e concordare le modalità e le tempistiche di accesso. Per prenotare è necessario rivolgersi ai singoli Enti responsabili dei 6 Centri per la famiglia.

Gli sportelli sono gestiti da Enti capofila: Consorzio Sociale Pavese (Pavia e comuni limitrofi), Ambito Alto e Basso Pavese (Corteolona e Certosa di Pavia), Ambito di Broni Casteggio (Broni, Stradella e Casteggio), Fondazione Adolescere (Voghera e Varzi), Fondazione Caritas e Associazione Centro di Consulenza Familiare (Vigevano, Mede, Sannazzaro de' Burgondi e Mortara).



MISURA SPERIMENTALE "ACCANTO: SOSTEGNO PER GENITORI SEPARATI, DIVORZIATI E VEDOVÌ"

E' un contributo economico finalizzato a sostenere le famiglie a rischio di vulnerabilità sociale e fragilità a causa di eventi critici ed inaspettati che spesso destabilizzano le funzioni genitoriali, anche con il rischio di una sostanziale modifica della situazione economica, inducendo una riduzione del tenore di vita e una difficoltà nel mantenimento sia delle spese quotidiane che dei costi relativi ai figli.



DESTINATARI

- coniuge separato o divorziato da non più di tre anni alla data di presentazione della domanda
- cittadino con stato civile di coniuge vedovo il cui evento luttuoso è avvenuto da non più di 6 anni alla data di presentazione della domanda

PRESTAZIONI EROGATE

Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo una tantum (erogabile una volta soltanto e per una sola domanda non ripresentabile), e sarà graduato in base alla fascia ISEE, come segue:

- € 2.500,00 (per ISEE fino a 20.000);
- € 1.500,00 (per ISEE compreso tra 20.001 e 30.000).

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le domande devono essere presentate direttamente dai cittadini, in possesso dei requisiti previsti dal bando, esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con SPID o CNS o CIE.

➤ [Bando](#)

<https://www.ats-pavia.it/strutture/misura-sperimentale-accanto-sostegno-genitori-separati-divorziati-e-vedovi>



BONUS ASSISTENTI FAMILIARI



Misura finalizzata all'erogazione di un rimborso per le spese sostenute per l'assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali degli Assistenti familiari presenti presso gli Ambiti territoriali ai sensi dell'art. 7 della l.r. 15/2015.

DESTINATARI

Il richiedente il beneficio è l'intestatario del contratto con ISEE $\leq$ € 35.000 e che può essere:

- la persona assistita (ISEE di riferimento è quello della persona assistita);
- il familiare per conto della persona assistita intestataria del contratto, ma impossibilitata a presentare la domanda (ISEE di riferimento è quello della persona assistita);
- un familiare anche non convivente, (ISEE di riferimento è quello del familiare);
- un amministratore di sostegno/tutore diverso dal familiare (ISEE di riferimento è quello della persona assistita).

Alla domanda di partecipazione al bando dovrà essere allegato il contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità, sottoscritto da un assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali. Nel caso di rapporto di lavoro con un Ente del Settore (es. Cooperativa) oltre al contratto, deve essere allegata la lettera di incarico dell'Ente di Settore.

Il bonus è compatibile con Misura B1 e B2.

PRESTAZIONI EROGATE

E' prevista l'erogazione di un contributo secondo i parametri previsti dal bando per fascia ISEE, ovvero:

- ISEE $\leq$ € 25.000: fino a un massimo di € 2.400 e comunque non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare;
- ISEE $>$ € 25.000 e $\leq$ € 35.000: fino a un massimo di € 2.000 e comunque non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le domande devono essere presentate direttamente dai cittadini, in possesso dei requisiti previsti dal bando, esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con SPID o CNS o CIE.

► Bando



CONTRIBUTO PER ACQUISTO PARRUCCA/PROTESI TRICOLOGICA MALATI ONCOLOGICI



E' una misura economica a favore di persone con alopecia causata dalla terapia oncologica chemioterapica o radioterapica.

DESTINATARI

Persone residenti in Lombardia sottoposte a terapie oncologiche chemioterapiche/radioterapiche che possono causare alopecia e che non abbiano già presentato domanda per la stessa misura nell'anno solare precedente la richiesta.

PRESTAZIONI EROGATE

L'ammontare del contributo riconosciuto è:

- € 250 per l'acquisto di una parrucca;
- € 400 per l'acquisto di una protesi tricologica.

Nel caso il costo di acquisto della parrucca sia inferiore o pari al contributo riconosciuto, quanto erogabile sarà pari al costo di acquisto. La richiesta del contributo per l'acquisto della parrucca e quello per l'acquisto della protesi tricologica sono alternativi tra loro.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le domande devono essere presentate direttamente dai cittadini, in possesso dei requisiti previsti dal bando, esclusivamente online sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con SPID o CNS o CIE.

➤ Bando





GUIDA AI SERVIZI

